



## PROVINCIA DI FERMO

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto n° 94

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

**Oggetto:** L.R. 34/92, art. 25, comma 2 - Adozione dello schema della variante normativa delle NTA del vigente PTC e del PTC adottato definitivamente con D.C.P. n. 90 del 06.09.2007

L'anno **duemiladieci addì quattordici del mese di ottobre alle ore 16:30** in Fermo, Viale Trento 113-119, nella Sala del Consiglio Provinciale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunito il Consiglio Provinciale in Prima convocazione. Per i presenti all'appello e durante la discussione si rinvia al resoconto della seduta.

Sono presenti i Signori:

<b>CESETTI FABRIZIO</b>	<b>P</b>	<b>GALLUCCI GIAMPIERO</b>	<b>P</b>
<b>MARCONI LUIGI</b>	<b>P</b>	<b>JOMMI GABRIO</b>	<b>P</b>
<b>AGOSTINI GAETANO</b>	<b>P</b>	<b>MARCOZZI JESSICA</b>	<b>P</b>
<b>BASSO GIOVANNI</b>	<b>P</b>	<b>MERCURI AMATO</b>	<b>A</b>
<b>BELLEGGIA BRUNO</b>	<b>P</b>	<b>PETRACCI ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>CANIGOLA LICIA</b>	<b>P</b>	<b>PUTZU ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>CATINI MONICA</b>	<b>P</b>	<b>REGNO ALBERTO</b>	<b>P</b>
<b>DI RUSCIO SATURNINO</b>	<b>P</b>	<b>TOMASSETTI MAURO</b>	<b>P</b>
<b>DIOMEDI MASSIMO</b>	<b>A</b>	<b>VERDECCHIA EGILDO</b>	<b>P</b>
<b>DONZELLI EZIO</b>	<b>P</b>	<b>VERDECCHIA MARCO</b>	<b>P</b>
<b>ERCOLI GIOVANNINO</b>	<b>A</b>	<b>VITTORI ROSANNA</b>	<b>P</b>
<b>EUSEBI GIUSEPPE</b>	<b>P</b>	<b>VITTURINI MARIA LINA</b>	<b>A</b>
<b>FRANCHELLUCCI RENZO</b>	<b>P</b>		

Sono presenti gli Assessori:

<b>MASSUCCI GAETANO</b>	<b>P</b>
<b>BUONDONNO GIUSEPPE</b>	<b>P</b>
<b>MARINANGELI ADOLFO</b>	<b>P</b>
<b>MASSUCCI GUGLIELMO</b>	<b>P</b>
<b>OFFIDANI RENZO</b>	<b>P</b>
<b>VALLESI RENATO</b>	<b>P</b>

Presiede il PRESIDENTE MARCONI LUIGI

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE MARIOTTI PIERGIUSEPPE

Sono nominati scrutatori i Consiglieri:

JOMMI GABRIO

MARCOZZI JESSICA

VERDECCHIA EGILDO

La seduta è Pubblica

**PARERE:**

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs n. 267/2000, si esprime parere  
Favorevole IN ORDINE alla Regolarita' tecnica  
Espresso in data 13-10-10

Il Dirigente del Servizio interessato  
PIGNOLONI IVANO

 Firmato



**VISTA** la Convenzione europea del paesaggio, adottata a Firenze in data .20.10.2000 e ratificata con Legge 09.01.2006, n. 14;

**VISTO** il Decreto legislativo 22.01.2004, n. 42, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

**VISTE le Norme Regionali:**

- L.R. 05.08.1992, n.34, art. 12, “Contenuti dei piani territoriali di coordinamento”;
- Piano Paesistico Ambientale Regionale approvato con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale n.197 del 03.11.1989;

**TENUTO CONTO** del recente sviluppo di impianti fotovoltaici nella nostra Provincia, dovuto alle incentivazioni del D.M. 19.02. 2007 volto a promuovere la ricerca e lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili e di tecnologie avanzate e compatibili con l’ambiente con l’obiettivo di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra, in linea con il protocollo di Kyoto sottoscritto dall’Italia;

**RILEVATO** che

- il territorio provinciale è particolarmente vocato per le produzioni agricole grazie alle peculiari condizioni climatiche e socioeconomiche e vanta prodotti di eccellenza;
- nel campo viti-vinicolo le Marche rappresentano circa il 2,4% della produzione nazionale ed il 2,7% delle superfici vitate e queste produzioni vantano un alto fattore di qualità sia per quanto riguarda il peso dei vini VQPRD (Vini di Qualità Prodotti in Regioni Determinate - 37% contro il 24% italiano), sia soprattutto, in termini di evoluzione delle rese produttive;
- la viticoltura presente nella Provincia di Fermo copre 1.929,41 Ha;
- la frutta delle nostre valli ed in particolare della Valdaso, copre l’80% dell’intera produzione frutticola regionale;

**DATO ATTO ALTRESÌ** che parte del territorio della Provincia Fermana è inserito all’interno del Parco Naturale dei Monti Sibillini e risultano presenti 4 Siti di Interesse Comunitario (SIC) e una Zona di Protezione Speciale (ZPS), che testimoniano in termini di biodiversità la ricchezza delle risorse genetiche animali e vegetali autoctone, patrimonio che non può essere disperso;

**SOTTOLINEATO** che

- la conservazione di tale patrimonio di biodiversità è garantita dalla presenza di agricoltori che prevalentemente gestiscono a livello familiare aziende agrarie multifunzionali;
- nel territorio della Provincia di Fermo risultano insediate 250 aziende biologiche;
- le opportunità offerte dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) hanno motivato gli agricoltori a rispondere ed orientarsi verso produzioni di qualità come nel caso delle produzioni frutticole a basso impatto ricadenti nell’area dell’accordo Agroambientale della Valdaso;

**RILEVATO** inoltre che

- proprio per la forte vocazione agricola, nel territorio provinciale si registra una

- numerosa presenza di aziende agricole che offrono ospitalità rurale in più di 100 agriturismi, dislocati per oltre il 30% tra i comuni di Fermo e Amandola e la cui capacità ricettiva nel 2008 si attestava intorno a 1400 posti letto;
- nella Provincia di Fermo nel 2009 si registrava la presenza di circa 90 esercizi Bed & Breakfast, con una capacità ricettiva di 550 posti letto con tendenza all'incremento;

**ATTESO** che i paesaggi rurali, con particolare riferimento a quello della Valdaso e della Valtenna - rimasti nel tempo quasi inalterati - sono di pregevole valenza naturalistico-ambientale e costituiscono l'elemento peculiare caratterizzante la storia, la cultura e la tradizione agro - alimentare della comunità, motivi di attrazione sotto il profilo turistico-ricettivo per il territorio fermano;

**VISTA** la particolare morfologia del territorio provinciale costituito da strette formazioni vallive intercalate a fasce collinari che, nell'insieme, formano un sistema territoriale complesso e articolato che conserva l'identità storica e culturale e garantisce la qualità dell'ambiente;

**TENUTO CONTO** che la realizzazione di impianti, reti tecnologiche a terra, servizi tecnici ed amministrativi per le reti telefonica, elettrica, idrica del gas, per la depurazione delle acque, impianti di trattamento dei rifiuti, impianti industriali fotovoltaici, biomasse, eolici e simili che impegnano ampie superfici di suolo agricolo, la cui dispersione sul territorio comprometterebbe l'unicità del paesaggio fermano; data la particolare orografia del territorio;

**TENUTO CONTO** degli studi e delle analisi svolte per la redazione dell'Atlante Ambiente e Consumo di suolo nelle Marche 1954-2007 predisposto dal Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione Marche, che ha analizzato la dinamica del consumo del suolo tra il 1954 e il 2007 su 93 Comuni appartenenti alle 11 aree urbane funzionali (FUAs), evidenziando il pericoloso aumento del consumo di suolo negli ultimi decenni, che ha già compromesso in gran parte il territorio della nostra regione;

**RITENUTO** necessario, per le motivazioni sopra espresse, fornire indicazioni sull'ubicazione degli impianti tecnologici ubicati in zona agricola e di controllare e mitigare i negativi impatti sul territorio;

**RITENUTO** necessario favorire la corretta ubicazione degli impianti nelle aree già destinate a tali attività (aree produttive), con l'intento di saturare le specifiche previsioni dei PRG comunali e non compromettere quindi le parti integre e non urbanizzate di territorio provinciale di alto valore paesistico-ambientale;

**CONSIDERATA**, altresì, l'urgenza di provvedere in merito allo scopo di scongiurare l'irreversibile pregiudizio di un fondamentale patrimonio della comunità locale la cui tutela è riconosciuta di interesse generale dall'articolo 9 della Costituzione e dalla citata Convenzione Europea del Paesaggio;

**EVIDENZIATO** che il vigente PTC individua tra gli obiettivi strategici della Valdaso "la salvaguardia delle qualità ambientali e delle capacità produttive agricole" da attuarsi con gli approcci metodologici di sostenibilità ambientale contenuti nel progetto pilota

denominato “Linee guida strategiche per lo sviluppo integrato della Valdaso - Distretto rurale” che verrà gradualmente esteso all’intero territorio provinciale;

**VISTO** l’art. 12 della L.R. 34/92, (Contenuti dei piani territoriali di coordinamento) che attribuisce al PTC, tra l’altro, il compito di determinare gli indirizzi generali di assetto del territorio provinciale ed indicare “le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti”;

**RICHIAMATO** l’art.10 comma 3, lettera d), del PTC adottato riguardante gli “Elaborati degli strumenti urbanistici generali comunali” relativi al sottosistema geologico, geomorfologico e idrogeologico;

**CONSIDERATO** che al fine di ottimizzare e snellire i procedimenti istruttori provinciali di cui all’art. 26 della LR n. 34/92, di competenza del Settore Urbanistica, ed art. 89 DPR n. 380/2001 (ex art. 13 della L. n. 64/74), di competenza del Settore Genio Civile, relativi alla verifica di compatibilità degli interventi previsti nelle varianti urbanistiche con le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e sismiche, è opportuno modificare l’elenco degli elaborati di cui al sopracitato art. 10, comma 3, lettera d) del PTC adottato con Delibera di C.P. n° 90 del 6.9.2007.

**TENUTO CONTO** che il comma 3, lettera d), dell’art.10 del PTC adottato riguardante gli “Elaborati degli strumenti urbanistici generali comunali” può essere modificato nel seguente:

“d) la cartografia relativa al sottosistema geologico, geomorfologico e idrogeologico comprende: I fase (*relativa a tutto il territorio comunale*):

Cartografia in Scala 1:10.000 (nuova Carta Tecnica Regionale o 1:5.000 dove disponibile):

- carta geologica;
- sezioni geologiche significative;
- carta geomorfologica;
- carta idrogeologica;
- carta delle pericolosità geologiche e delle vulnerabilità ambientali;
- carta di trasposizione delle perimetrazioni delle aree a rischio PAI sulle tavole di azionamento;
- carta della vocazionalità ai fini edificatori (redatta sulla base delle risultanze della campagna geognostica e delle relative indagini in sito)

Relazione esplicativa.

Tutte le cartografie di dettaglio in scala 1:2.000 riguardanti la II fase (*relativa ad aree di nuova previsione dello strumento urbanistico o interessate da un incremento del carico insediativo*) saranno indicate con apposita direttiva emanata dal Settore tecnico della Provincia competente al rilascio del parere di cui all’art. 89 del DPR n. 380/2001 (ex art. 13 della L. n. 64/1974).

**RITENUTO** di demandare al Dirigente del Settore Genio Civile il compito di emanare una apposita direttiva esplicativa sugli elaborati da allegare in occasione della presentazione dell’istanza per l’acquisizione del parere di cui all’art. 89 DPR n. 380/2001 (ex art. 13 della L. n. 64/74);

**TENUTO CONTO, altresì**, che la presente modifica al PTC, in quanto finalizzata a limitare gli interventi di alterazione del paesaggio, rientra tra i casi di esclusione di cui alla D.G.R. 1400/08 paragrafo 1.3, punto 8 lett.e) quale modifica non sostanziale di piani e programmi diversi dagli strumenti urbanistici comunali, non produce impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale ma ne consente la tutela e la valorizzazione;

## PROPONE DI DELIBERARE

**DI ADOTTARE**, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25, comma 2, lo schema della variante normativa comportante:

- una modifica all'art. 21 delle NTA del vigente PTC e all'art. 22 delle NTA del PTC adottato definitivamente con D.C.P. 90 del 06.09.07 concernenti “valori naturalistico-vegetazionali nelle aree agricole”, introducendo un ulteriore comma come di seguito riportato:

*“3. Al fine di tutelare i valori naturalistico-vegetazionali nelle aree agricole ed il paesaggio rurale, quale elemento di particolare pregio anche dal punto di vista turistico e ricettivo, nell'allegato A sono individuate le massime superfici occupabili per la realizzazione di impianti, reti tecnologiche a terra, servizi tecnici ed amministrativi per le reti telefonica, elettrica, idrica del gas, per la depurazione delle acque, impianti di trattamento dei rifiuti, impianti industriali fotovoltaici, biomasse, eolici e simili che impegnano ampie superfici di suolo, in zone classificate agricole dagli strumenti urbanistici comunali, fatte comunque salve le opere pubbliche. Al fine di limitare il consumo di suolo tali impianti e reti dovranno essere ubicati preferibilmente in aree previste nei vigenti PRG comunali o in zone produttive.*

*4. Per quanto attiene la realizzazione di serre in zone agricole debbono essere utilizzate strutture leggere, amovibili, e privilegiare coperture in PVC, plexiglass e simili e risultano, quindi, vietate strutture portanti in muratura e in cemento armato o simili e coppi, pannelli o elementi prefabbricati sulla copertura. Sono ammesse soluzioni di chiusura orizzontale con elementi costruttivi della copertura o pannelli che garantiscano una adeguata quota di soleggiamento ed areazione con una superficie massima ombreggiante di mq. 200”*

- una modifica all'art. 9 delle NTA del vigente PTC e la sostituzione del comma 3, lettera d), dell'art.10 del PTC adottato definitivamente con D.C.P. 90 del 06.09.07 riguardante gli “Elaborati degli strumenti urbanistici generali comunali” nel seguente:

*“d) la cartografia relativa al sottosistema geologico, geomorfologico e idrogeologico comprende:*

*I fase (relativa a tutto il territorio comunale):*

*Cartografia in Scala 1:10.000 (nuova Carta Tecnica Regionale o 1:5.000 dove disponibile):*

- *carta geologica;*
- *sezioni geologiche significative;*
- *carta geomorfologica;*
- *carta idrogeologica;*
- *carta delle pericolosità geologiche e delle vulnerabilità ambientali;*
- *carta di trasposizione delle perimetrazioni delle aree a rischio PAI sulle tavole di azionamento;*
- *carta della vocazionalità ai fini edificatori (redatta sulla base delle risultanze della campagna geognostica e delle relative indagini in sito)*

*Relazione esplicativa.*

*Tutte le cartografie di dettaglio in scala 1:2.000 riguardanti la II fase (relativa ad aree di nuova previsione dello strumento urbanistico o interessate da un incremento del carico insediativo) saranno indicate con apposita direttiva emanata dal Settore tecnico*



- di modificare l'allegato A) nel seguente modo:  
di sostituire nella colonna 2, riga 3, di pagina 2 dell'allegato A, la dicitura: *“territori comunali ricadenti nel bacino idrografico dei Fiumi Aso e dell'ALTO Tenna (a ovest del Comune di Magliano di Tenna e Grottazzolina) e del Basso Tenna (a est dei centri abitati di Fermo e di Monte Urano)”* con la frase : *“territori comunali ricadenti nel bacino idrografico dei Fiumi Aso e del Tenna”*.

**Si dà atto che, prima della votazione dell'emendamento, la Minoranza lascia la sala del Consiglio ed, eccetto che per il Consigliere Ercoli Giovannino, risultano essere presenti i soli Consiglieri della Maggioranza (n. 14).**

Con votazione palese effettuata per alzata di mano dai Consiglieri presenti, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n.14
Consiglieri favorevoli:	n. 14
Consiglieri contrari:	nessuno
Consiglieri astenuti:	nessuno

Pertanto

L'emendamento **è approvato all'unanimità.**

Il Presidente del Consiglio, tenuto conto che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone in votazione la sopra riportata proposta di deliberazione, così come risulta modificata dall'emendamento.

Con votazione palese effettuata per alzata di mano dai Consiglieri presenti, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 14
Consiglieri favorevoli:	n. 14
Consiglieri contrari:	nessuno
Consiglieri astenuti:	nessuno

pertanto

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

RITENUTO di condividere e fare proprio quanto esposto con la suddetta proposta;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso, per quanto di competenza dal Dirigente del Settore Viabilità, Infrastrutture ed Urbanistica, ai sensi dell'art.49 del TU 267/2000, così formulato "favorevole";

Ascoltata la relazione del Presidente Cesetti;

Udito il dibattito;

Visto l'esito della votazione,

ad Unanimità

### **DELIBERA**

**DI ADOTTARE**, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25, comma 2, lo schema della variante normativa comportante:

- una modifica all'art. 21 delle NTA del vigente PTC e all'art. 22 delle NTA del PTC adottato definitivamente con D.C.P. 90 del 06.09.07 concernenti "valori naturalistico-vegetazionali nelle aree agricole", introducendo un ulteriore comma come di seguito riportato:

*"3. Al fine di tutelare i valori naturalistico-vegetazionali nelle aree agricole ed il paesaggio rurale, quale elemento di particolare pregio anche dal punto di vista turistico e ricettivo, nell'allegato A sono individuate le massime superfici occupabili per la realizzazione di impianti, reti tecnologiche a terra, servizi tecnici ed amministrativi per le reti telefonica, elettrica, idrica del gas, per la depurazione delle acque, impianti di trattamento dei rifiuti, impianti industriali fotovoltaici, biomasse, eolici e simili che impegnano ampie superfici di suolo, in zone classificate agricole dagli strumenti urbanistici comunali, fatte comunque salve le opere pubbliche. Al fine di limitare il consumo di suolo tali impianti e reti dovranno essere ubicati preferibilmente in aree previste nei vigenti PRG comunali o in zone produttive.*

*4. Per quanto attiene la realizzazione di serre in zone agricole debbono essere utilizzate strutture leggere, amovibili, e privilegiare coperture in PVC, plexiglass e simili e risultano, quindi, vietate strutture portanti in muratura e in cemento armato o simili e coppi, pannelli o elementi prefabbricati sulla copertura. Sono ammesse soluzioni di chiusura orizzontale con elementi costruttivi della copertura o pannelli che garantiscano una adeguata quota di soleggiamento ed areazione con una superficie massima ombreggiante di mq. 200"*

- una modifica all'art. 9 delle NTA del vigente PTC e la sostituzione del comma 3, lettera d), dell'art.10 del PTC adottato definitivamente con D.C.P. 90 del 06.09.07 riguardante gli "Elaborati degli strumenti urbanistici generali comunali" nel seguente:

*"d) la cartografia relativa al sottosistema geologico, geomorfologico e idrogeologico comprende:*

*I fase (relativa a tutto il territorio comunale):*

**Cartografia in Scala 1:10.000 (nuova Carta Tecnica Regionale o 1:5.000 dove disponibile):**

- **carta geologica;**
- **sezioni geologiche significative;**
- **carta geomorfologica;**
- **carta idrogeologica;**
- **carta delle pericolosità geologiche e delle vulnerabilità ambientali;**
- **carta di trasposizione delle perimetrazioni delle aree a rischio PAI sulle tavole di azionamento;**
- **carta della vocazionalità ai fini edificatori (redatta sulla base delle risultanze della campagna geognostica e delle relative indagini in sito)**

**Relazione esplicativa.**

**Tutte le cartografie di dettaglio in scala 1:2.000 riguardanti la II fase (relativa ad aree di nuova previsione dello strumento urbanistico o interessate da un incremento del carico insediativo) saranno indicate con apposita direttiva emanata dal Settore tecnico della Provincia competente al rilascio del parere di cui all'art. 89 del DPR n. 380/2001 (ex art. 13 della L. n. 64/1974).**

**DI STABILIRE** che l' Allegato A costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**DI ATTESTARE**, ai sensi del paragrafo 1.3, punto 8, lett. e), della D.G.R. n. 1400/08, che la variante normativa in oggetto non si configura come modifica sostanziale al PTC in quanto non produce impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

**DI DARE ATTO** che i contenuti della presente deliberazione dovranno essere inseriti nel redigendo nuovo PTC della Provincia di Fermo;

**DI FARE SALVI**, in considerazione degli obiettivi di Kyoto relativi alla riduzione delle emissioni di CO2 e agli obiettivi comunitari riguardanti lo sviluppo delle fonti rinnovabili, i procedimenti di cui alla parte V punto 18.5 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10.09. 2010, presentati prima dell'entrata in vigore del presente atto, qualora riferiti a progetti completi della richiesta di connessione.

\*\*\*\*\*

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto a termini di legge come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to Dott. LUIGI MARCONI

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott. PIERGIUSEPPE MARIOTTI

---

In pubblicazione all'Albo Pretorio dal 18-10-2010 per giorni 15 consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fermo lì, 18-10-2010

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott. PIERGIUSEPPE MARIOTTI

---

VISTO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diverrà esecutiva il giorno 28-10-2010 alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, c.3°, D.Lgs. n. 267/2000.

Fermo lì, 18-10-2010

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott. PIERGIUSEPPE MARIOTTI

**Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo**

Fermo lì, 18-10-2010

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. PIERGIUSEPPE MARIOTTI